

**COMUNE DI MORRA DE SANCTIS**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 06 del 25.01.2013

OGGETTO: Toponomastica stradale - atto di indirizzo.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio**, alle ore 19,40, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>
CAPOZZA Gerardo	X		DI PIETRO Gerardo	X	
CARINO Carmine		X	PENNELLA Pietro	X	
CAPUTO Massimiliano	X		DI SANTO Rocco		X
MARIANI Pietro Gerardo	X		DI PIETRO Giuseppe	X	
CAPUTO Fiorella	X		GRIPPO Francesco	X	
ZUCCARDI Antonio		X	DE LUCA Giampaolo	X	
BRACCIA Angelo Maria	X				

PRESENTI n. 10      ASSENTI n. 3

Presiede l'adunanza il dott. Gerardo Capozza, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....  


Per la regolarità contabile: favorevole.

.....  






Il Sindaco relaziona al consiglio comunale: proseguendo il discorso avviato ad inizio di questa seduta consiliare, preciso che ho raccolto le lamentele di alcuni cittadini che risiedono in strade non denominate. Ricordo anche una lettera di Don Raffaele Masi, che, poco prima di morire, invitava a intitolare strade a persone illustri di Morra ed anche, se ritenuto opportuno, a Parroci e Sindaci di Morra.

Come già detto ad inizio di questa seduta consiliare, ho beneficiato in materia di toponomastica di una grande collaborazione da parte dell'ing. Celestino Grassi, che ringrazio per l'accurata ricerca storica. Sul sito del Comune inseriremo una piccola biografia dei personaggi a cui verranno intitolate strade.

Riguardo all'area su in via Roma, che intendiamo dedicare a Suor Maria Gargani, preciso che detta area va acquisita al patrimonio comunale anche al fine di ovviare a pericoli per la pubblica incolumità, e successivamente sistemata. Conferiamo, quindi, in questa sede mandato in tal senso all'u.t.c. Vi sarà in tal modo un doppio beneficio: sistemeremo una zona del centro urbano e daremo lustro ad una personalità locale.

Interviene il consigliere Grippo: propongo l'acquisizione al patrimonio comunale, con il pagamento del giusto prezzo ai proprietari, e la sistemazione, per ovviare a pericoli per la pubblica incolumità, anche dell'area in via Chiesa vicina alla mia abitazione ed a casa De Rogatis. Chiedo che anche relativamente a detto immobile sia conferito mandato all'u.t.c. per l'acquisizione al patrimonio comunale. Faccio presente, inoltre, che le lamiere insistenti su casa Molinari in parte si sono schiodate nella zona sottostante la Chiesa Madre e costituiscono un potenziale pericolo. Anche per tale problematica chiedo di investire l'u.t.c.

Il Sindaco si dichiara d'accordo.

Prosegue il Sindaco: intendiamo denominare "Piazza degli emigranti" lo spazio nei pressi dell'ufficio postale dove era prevista l'installazione dell'aereo; la villa comunale verrà dedicata al dott. Giovanni De Paula; vi sono varie altre personalità a cui intestare strade, in particolare, i caduti di tutte le guerre, i patrioti del 1820, oltre alla conferma dei caduti di Nassiriya; ancora, Isabella Morra, Achille Molinari.

Si apre un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Il vice Sindaco Mariani propone l'intitolazione di una strada anche a qualche rappresentante della civiltà contadina.

Sindaco: se ci sono altre proposte o idee verranno valutate dall'amministrazione.

Grippo: chiedo che venga sistemata la numerazione civica, che va di pari passo con la toponomastica. Riguardo a rappresentanti della civiltà contadina cito Giuseppe Lombardi menzionato in un libro di Celestino Grassi del 1987. Nel '700 non esisteva il consiglio comunale, ma il pubblico parlamento in cui votavano solo i capifamiglia. In occasione di un pubblico parlamento, convocato per dirimere una controversia tra Università, cioè l'attuale Comune, e feudatario che si contendevano alcune terre, si propose un accordo tra le parti. Tutti i presenti, in numero di 252, votarono a favore dell'accordo tranne uno, Giuseppe Lombardi, che si alzò ed espresse il proprio dissenso. All'epoca era difficile mettersi contro il Comune ed il feudatario. La motivazione del voto contrario fu di non permettere di passare di usurpazione in usurpazione. Giuseppe Lombardi ebbe il coraggio di sfidare il potere, sia il Comune che il feudatario. Credo vada premiato il coraggio al di là del merito della questione. Propongo per tale motivo di intitolare una strada a Giuseppe Lombardi.

Sindaco: discuteremo di tale proposta in Giunta.

Mariani: propongo di individuare un personaggio della civiltà contadina a cui intitolare una strada, perché la storia è fatta anche di persone umili.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, il dibattito conseguente e la varie proposte formulate;

all'unanimità dei presenti;

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto e fare proprio il dibattito sopra riportato e le proposte scaturite, che si intendono qui integralmente ritrascritti;
2. Di dare atto che la competente Giunta comunale provvederà ad assumere in materia di toponomastica e numerazione civica i provvedimenti conseguenti al presente deliberato;
3. Di dare, altresì, atto che verrà incaricato l'u.t.c. di porre in essere quanto necessario all'acquisizione al patrimonio comunale delle aree in via Roma e in via Chiesa citate in narrativa e di intervenire per la risoluzione della problematica esistente su casa Molinari.

**Letto approvato e sottoscritto:**

**IL Presidente**  
F.to Dott. GERARDO CAPOZZA

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. DE VITO NICOLA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

- **Visto** l'Art. 124, primo comma del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;
- **Visti** gli atti d'ufficio;

**A T T E S T A'**

- **Che** la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 21 febbraio 2013, così come prescritto dalla vigente normativa;

**Dalla Residenza Municipale:**  
21 febbraio 2013

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. DE VITO NICOLA

**Copia Conforme all'originale da servire per uso Amministrativo.**

**Dalla Residenza Municipale:**  
21 febbraio 2013

**Il Segretario Comunale**  
Dott. DE VITO NICOLA



COMUNE DI CERRA DI SANZANO (CA)  
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO  
CA 21/02/2013 AL 08/03/2013  
DE PUBBLICAZIONE .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL LETTORE

